Poco prima che venisse alla luce l'iscrizione di De Gennaro nel registro degli indagati per i fatti di Genova del 2001, Romano Prodi aveva dichiarato che dal 2008 De gennaro stesso non sarebbe più stato capo della Polizia. Secondo quando ha affermato Prodi la decisione sarebbe già stata presa tempo fa di comune accordo con il Capo della Polizia che, scaduti i 7 anni di mandato cederebbe il suo posto da un altro funzionario. Il centro-destra però attacca e vede nel caso De Gennaro una nuova puntata delcaso Speciale: l'opposizione grida alla scandolo e al golpe messo in atto dai "comunisti" - così definiscono l'attuale maggiornaza di governo - che sta cercando di occupare i centri di potere con i propri uomini.
Romano Prodi però insiste sul fatto che il cambio al vertice della Polizia non è un atto antidemocratico e ribadisce la totale stima e la totale fiducia nei confronti di De Gennaro, fiduacia che però non dovrebbere a questo punto essere incondiazionata visto che la magistratura sta indagando proprio su di lui come prima responsabile dell'omertà che ha carettizzato le forze dell'ordine dal 2001 ad oggi dopo i fatti sui fatti di Genova.
Il rischio più grosso adesso è quello che i due piani - cioè la sostituzione di De Gennaro e la sua situazione giudiziaria - vengano confusi e mischiati annacquando quindi il senso dell'uno e dell'altro.

Davide Pinelli - DEApress